

SANTE MESSE

Lunedì 6/5 Feria	h. 8.30 Stucchi Teresa e Luigi - Andrea h. 18.00 Francesco e Teresa
Martedì 7/5 Feria	h. 8.30 Borgonovo Giuseppe - Ceserani Ernesto - Giovanni, Teresa, Rita e Antonietta - Micheloni Pietro e Rota Regina h. 11.00 S. Messa alla Sacra Famiglia
Mercoledì 8/5 S. Vittore	h. 8.30: Desantis Cosimo e Epifani Cosima - Fam. Comelli Francesco, Maddalena e Figli - Bosisio Maria h. 18.00 Michele, Vincenzo e Laura - Andrea
Giovedì 9/5 S. Maddalena di Canossa	h. 8.30 Schmeiser Hubert - Fumagalli Guerrino - Sangalli Spirito, Angelo e Vanoni Carolina h. 9.00 S. Messa in S. Maria Ausiliatrice h.10.00 S. Messa alla Fondazione Marchesi h.15.30 MATRIMONIO di Marinaro Alessandro e Finelli Floriana h. 20.45 S. Messa al Pignone presso la cappella della B. Vergine di Pompei
Venerdì 10/5 Feria	h. 8.30 Landi Alberto - Ronchi Eugenio e Santina h. 18.00 Fam. Signorelli e Rota - Perego Antonio
Sabato 11/5 Feria	h. 8.30 (Al Pilastrello) Bonomi Mario, Angelo e Piera - Boschi Giovanni e Rota Lucia e Carlo - Buzzini Tiziana, Angela e Carlo - Paroni Gino, Villa Luigia e Fumagalli Rosa h. 18.00 Facchinetti Giuseppina - Montanari Pierina - Maria e Vincenzo - Giuseppe e Michelina - D'Adda Gerolamo e Motta Ambrogina, Cazzaniga Angelo, Ronzoni Caterina, Decio Luigi e Angela, Scalzo Felice - Rota Giovanni e Famiglia Rota - Spinelli Alice - Carrera Colombina - Barzagli Paolo e Luigia - Rota Vittorio e Angela - Pessani Carlo e Pirovano Giuseppina - Sironi Isaia e Emma - Dell'Era Ambrogina e Borgonovo Fiorentino - Santambrogio Lina - Mauri Ambrogio e Roberto - Passoni Maria - Raffaelli Luigi e Santambrogio Serafina - Zerbi Giovanni e Luisella, zii h. 18.30 S. Maria Ausiliatrice (Villaggio) h.11.00 MATRIMONIO di Galbiati Matteo e Taramelli Cristina
Domenica 12/5 IV di Pasqua	h. 08.15 Per la Comunità Parrocchiale h. 10.00 Per la Comunità Parrocchiale (al Cine Teatro Nuovo Giglio) h. 11.00 Per la Comunità Parrocchiale (Prime Comunioni in S. Maria Assunta) h. 11.00 Per la Comunità Parrocchiale (in S. Maria Ausiliatrice) h. 18.00 Per la Comunità Parrocchiale

AVVISI

Domenica 5 maggio: Sarà amministrata la s. Cresima ai ragazzi di I Media: alle ore 11,00 in S. Maria Ausiliatrice e alle ore 15,00 in S. Maria Assunta.

Lunedì 6 maggio: Alle ore 21 in oratorio SS. Luigi e Domenico, Don Valentino Salvoldi invita i parrocchiani all'incontro «Nelle ferite umane: la divina Misericordia».

Domenica 12 maggio: Alle ore 11,00 in S. Maria Assunta: Prime ss. Comunioni per 76 ragazzi della nostra Comunità. Data la disponibilità limitata di posti, a causa delle impalcature, invitiamo tutte le persone non direttamente imparentate con i neo comunicandi, a partecipare ad altre celebrazioni, in particolare alla Messa delle ore 11,00 in s. Maria Ausiliatrice. Per poter agevolare le operazioni di ingresso in chiesa di coloro che parteciperanno alla s. Messa delle prime Comunioni la Messa precedente delle ore 10,00 sarà celebrata presso la Sala della Comunità, Nuovo Cinema Teatro Giglio.

Domenica 12 maggio: Iniziativa per la Festa della mamma «Porta una torta alla mamma», la trovi all'uscita dalla chiesa! Il ricavato sarà devoluto al Centro di Aiuto alla Vita di Melzo.

Effatà apriti!

Parrocchie S. Maria Assunta e S. Maria Ausiliatrice di Inzago - Anno XXX, n° 18 - 5 maggio 2019
È possibile scaricare questa copia di Effatà dal sito internet www.oratorioinzago.weebly.com

QUALE EUROPA PER IL FUTURO?

Una riflessione ecclesiale in vista delle prossime elezioni europee

L'avvicinarsi delle elezioni per il rinnovo del Parlamento Europeo in programma il prossimo 26 maggio 2019 è l'occasione per la Chiesa Ambrosiana di organizzare un momento di riflessione sul tema dell'Europa. Nei prossimi giorni si terranno degli incontri zionali organizzati dalla Pastorale Sociale in collaborazione con le realtà dell'Associazione cattolica, all'interno dei quali si parlerà di Europa e del suo futuro. Sarà l'occasione per rinvigorire i valori storici legati alla sua costituzione, e soprattutto per spiegare alle nuove generazioni, le motivazioni di un impegno dell'Italia e del mondo cattolico sulle ragioni di appartenenza ad una scelta fatta negli anni Cinquanta, secondo i principi di solidarietà e democrazia. Questa proposta di confronto con il popolo dei credenti nasce dal nostro Arcivescovo Mario Delpini che in occasione del tradizionale "Messaggio alla città" e nei successivi incontri con le ACLI milanesi, ha voluto promuovere in molte parrocchie ambrosiane dei momenti di riflessione sul significato dell'Europa oggi e su quello che vorremmo che fosse in futuro.

"Siamo autorizzati a pensare dice il nostro Arcivescovo ad un'Europa unita e capace di mantenere un respiro di pace e di accoglienza delle tante diversità presenti, con onestà critica ed intellettuale per immaginare un'Europa dei popoli e non solo delle economie. Una Europa che tanti hanno sognato e che per essere realizzata chiede oggi l'impegno di tutti a partire dal popolo dei credenti".

La stessa riflessione è stata sviluppata anche dai Vescovi della Conferenza Episcopale Europea riuniti in Assemblea Plenaria a Bruxelles, durante la quale hanno ribadito, che una nuova Europa è possibile anzi è necessaria, solo attraverso la partecipazione dei cittadini e di tutte le nazioni che ne fanno parte. Una Europa del dialogo tra le nazioni e non delle contrapposizioni populiste, atte a creare motivi di divisione tra i partiti ed espressione solo di meri calcoli elettorali. È necessario invece promuovere il dialogo come strumento principale che affronti un cambiamento culturale, all'interno delle nazioni e tra l'Europa delle genti. Riscoprire un'Europa dalla comune identità, figlia "dei valori cristiano sociali" e dello spirito di solidarietà che hanno condiviso ed animato le ragioni ed

i motivi del suo nascere e della crescita della sua storia. Un'Europa che statisti illuminati e padri fondatori, hanno pensato aperta ed accogliente, che oggi è invece percorsa da forti contraddizioni, in una visione fatta di privilegi, populismi e paure della diversità. Un'Europa che è ben lontana dallo spirito solidaristico originario, ed espressione invece oggi di forti contrapposizioni ideologiche e personalistiche che ne hanno privato della sua storia e dei suoi valori reali. Un'Europa anagraficamente vecchia, dove la famiglia è segnata dal drastico calo delle nascite, ed orfana di espressioni di sussidiarietà e di sostegno oggi carenti. Un'Europa dove forti sono le ragioni di una rincorsa incontrollata ai valori di economia e finanza, del libero mercato, della libera circolazione delle merci, elementi atti a giustificarne i soli motivi della sua unione. È giunto il momento di ripensare all'Europa più vicina al bene comune, in grado di ridare il senso di speranza ai giovani ed ai suoi cittadini, attenta al rispetto dell'ambiente ed ai legami sociali, aperta alle diverse culture, che sia in grado di vivere la diversità come valore e ricchezza e non come limite o ostacolo al suo sviluppo. Abbiamo bisogno di una Europa che generi uno sviluppo sostenibile, in grado di un rinnovamento culturale, di mantenere fede al suo impegno di pace di sussidiarietà e di giustizia economica, a protezione ed a sostegno dei diritti umani dei popoli e delle nazioni e delle popolazioni più deboli, di cui oggi anche l'Italia in qualche modo fa parte. Lavorare perciò per rendere l'Unione Europea in grado come lo è stata in passato, di guidare il cammino dei popoli e delle nazioni, all'interno di un percorso d'innovazione dove ancora la presenza e l'impegno sociale e politico dei credenti, deve ritornare ad essere componente importante nel cammino di crescita e di rinnovamento. Per la nascita dell'Unione europea è stato determinante il supporto dato dal mondo cattolico negli anni dell'immediato dopoguerra, che ne segnò la sua storia. I padri fondatori di questa Europa, erano uomini di alta capacità profetica, pur di diversa estrazione politica e di diverso credo religioso, erano però dotati di una grande visione del bene comune, che accompagnava un lungimirante carisma, nella condivisione di un progetto europeo largamente condiviso e vincente. "Papa Francesco nel corso del Dialogo su come Pensare l'Europa, ha ricordato che l'Unione Europea manterrà fede al suo impegno di pace nella misura in cui non perderà la speranza e saprà rinnovarsi per rispondere alla necessità e alle attese dei propri cittadini". È in questo senso che il nostro Arcivescovo ed i Vescovi d'Europa sollecitano il popolo dei credenti e gli ambiti parrocchiali, alla partecipazione dei fedeli al voto di domenica 26 maggio, come primo passo di un cambiamento al quale siamo chiamati e quale condizione di un impegno dei cattolici non più rimandabile.

Pierangelo Barzaghi

CELEBRAZIONI DEL MESE DI MAGGIO

Martedì 7 maggio: ore 20,45 in S.M. Assunta e S.M. Ausiliatrice Rosario e preghiera per tutta la Comunità.

Giovedì 9 maggio: ore 20,45 S. Messa presso la cappella della B. Vergine di Pompei alla cascina Pignone.

NUOVO
Gigliò
CinemaTeatroInzago
SALA DELLA COMUNITÀ

CAFARNAO

Sabato 4.5 ore 21 e Domenica 5.5 ore 16.30 e 21

MA COSA CI DICE IL CERVELLO

Sabato 11.5 ore 21 e Domenica 12.5 ore 21

2 COMPLEANNI IN UNO

Spettacolo Teatrale a cure de "Gli scarrozzati"

Domenica 12.5 ore 15

Consiglio Pastorale S. Maria Assunta - S. Maria Ausiliatrice

Sunto del Verbale n° 11 - 9 aprile 2019

O.d.G.: "Si chiede ai Consiglieri come continuare l'attività sportiva in Oratorio, collegata al suo progetto educativo, di fronte ad una possibile fusione del G.S. Virtus con la A.S. Inzago che darà vita ad una nuova società esterna alla parrocchia e all'Oratorio". Di seguito le considerazioni uscite dai consiglieri e le conclusioni a cui si è giunti.

Il G.S. Virtus è una realtà nata nel 1962 nell'Oratorio di Inzago, un bene immateriale ed esperienziale della Parrocchia che, nel solco delle finalità educative dell'Oratorio stesso, in passato come ora, ha fatto e fa crescere i ragazzi nella pratica dello sport, con il contributo di molti volontari. Dopo un attento esame della vicenda nella sua cronistoria e nella documentazione presentata, il Consiglio Pastorale Parrocchiale, ad esclusione di un unico componente, di fronte alla decisione dell'attuale direttivo del G.S. Virtus di procedere nel "progetto fusione" è giunto alle seguenti conclusioni.

1) Non c'è ragione per cui il G.S., come era nato e come sta continuando fino ad ora, debba andarsene dall'Oratorio poiché come società sportiva risponde alle caratteristiche dell'educazione cristiana nella costruzione di una personalità positiva completa, dove i valori ludici ed associativi dello sport vanno di pari passo con quelli dell'accoglienza e dell'inclusione. Si sottolinea che dirigenti, allenatori e operatori, ora come in passato, sono affidatari dell'attività nell'ambito oratoriano.

2) Il "Progetto fusione" presentato dall'attuale dirigenza del G.S. Virtus, nelle sue linee programmatiche e nelle sue aspirazioni prevede obiettivi che esulano e mal si adattano alla visione suddetta, dello sport in ambito oratoriano. La Parrocchia non può affidare l'attività nelle strutture oratoriane ad una società esterna da cui non si sente garantita e in cui non si ritrova. Anche l'ipotesi di un rapporto di semplice affitto ci sembra al momento da scartare per provare a seguire soluzioni più positive. Neppure l'ipotesi di un rapporto di "prova" ci sembra corretto, in quanto metterebbe i responsabili dell'oratorio in una situazione di continua tensione volta al controllo delle attività proposte dalla società sportiva. Il controllo non può sostituire la corresponsabilità.

3) Il C.P.P., per non creare una spaccatura nella comunità inzaghesa, non si oppone alla "fusione" delle due società a partire dalle categorie dai Giovanissimi se l'attività di Base dei più piccoli da svolgersi nelle strutture parrocchiali sia lasciata alla diretta gestione dell'Oratorio con la creazione di una nuova Società che, seppur con un nome nuovo, faccia diretto riferimento alla Parrocchia in continuità con l'attività finora svolta dalla Virtus, ma non negando la possibilità di svolgere attività calcistica in questa nuova società ai quei ragazzi di età superiore e adolescenti che desiderino restare in Oratorio.

4) Se questa proposta fosse rifiutata dal Direttivo del G.S. Virtus, L'Oratorio, si riserva la libertà di proseguire la proposta educativa del calcio nelle strutture della Parrocchia, senza chiudere le porte a chi volesse farne parte a diverso titolo. Si riconosce a tutti gli attuali collaboratori del G.S. Virtus la facoltà di aderire al progetto che più li rappresenta, secondo la libertà e il discernimento di ciascuno.

Incontro rappresentanti G.S.Virtus e C.P.P. del 23.04.19

In casa parrocchiale si è tenuto l'incontro tra la presidenza e alcuni rappresentanti del direttivo del G.S. Virtus e alcuni consiglieri designati dal consiglio pastorale. Durante l'incontro è stato discusso il verbale del C.P.P. con le conclusioni in merito al "Progetto fusione" presentato dal G.S. Virtus. La proposta non viene accettata dalla presidenza e dai rappresentanti del G.S. Virtus. Viene loro ribadito che l'Oratorio intende continuare a proporre l'attività sportiva all'interno delle strutture parrocchiali con le modalità che gli sono proprie e con le persone disponibili ad attuarle. La comunità verrà informata delle conclusioni a cui si è giunti.